

NOTE elettorali

Come l'ISTAT fabbrica statistiche (poco credibili)

LA CGIL ha protestato con la direzione dell'Istituto italiano di statistica (ISTAT) che ha proceduto unilateralmente al rimangiamento di un indice riguardante i salari.

Sono molte le «interpretazioni» del nostro Istituto di Statistica che trovano scarso credito non solo nelle parti sciali, ma talvolta anche fra gli studiosi.

L'ISTAT dipende dalla Presidenza del Consiglio. Il suo attuale presidente è un democristiano Ci troviamo dunque di fronte ad un altro esempio del prepotente con cui i democristiani gestiscono le posizioni di potere?

Appuntamento per Mancini

ALL'Avanti! non va più che la imprudente visita elettorale del ministro Mancini nelle zone terremotate della Sicilia occidentale si sia risolta in un fiasco.

Bene, vediamo cosa questo significa. Significa, innanzitutto, che sono già dette tutte le scadenze di consegna delle baracche, annunciate due mesi fa dal ministro Scintaflo, poi, che se la consegna delle prime quattromila baracche è ancora «in corso», neppure tante sono le famiglie sinstrate già trasferite dalle tende ai «riveri».

E quando il tempo dei soccorsi immediati sarà finalmente ed effettivamente finito, quanto ci vorrà per la ricostruzione dei centri distrutti? L'Avanti! non lo dice neppure ora, ma il sottosegretario Giglia, mercoledì scorso, durante la visita a Gibellina, ha detto: «Un anno, un anno e mezzo al massimo». Questo ha detto Giglia, senza che il ministro Mancini, presente accanto a lui, lo smentisse.

Vasta eco sulla stampa alle dichiarazioni del segretario del PCI

L'«Osservatore» in imbarazzo dopo la conferenza di Longo

Decisione unitaria dei sindacati

All'Acciaieria di Terni tre giorni di sciopero

Organici, ferie, ambiente di lavoro in discussione - Un comizio del compagno Ingrao davanti alla fabbrica

Dal nostro corrispondente

FERNI, 10.

Alla Acciaieria, è stato proclamato lo sciopero per 72 ore. I semila lavoratori del più grande complesso industriale dell'Umbria, fermeranno i forni di produzione acciaio, gli impianti di laminazione e gli altri reparti, effettuando una prima fermata di 24 ore, venerdì 12 aprile, col turno delle 6 del mattino.

Lo sciopero è stato proclamato dai tre sindacati CGIL, Cisl, e Uil, dopo una consultazione di base, attraverso assemblee unitarie con gli operai, i tre sindacati hanno rotto le trattative con la Terni ed hanno proclamato lo sciopero per la grave posizione assunta dalla azienda di Stato in ordine a questo gruppo di rivenditori di organici di lavoro.

La situazione è diventata ormai pesante alla Acciaieria: la produzione è aumentata del 25% e nel contempo gli organici sono diminuiti di un 10%.

Una giornata di lotta che ha unito tutta la popolazione La Lunigiana è esplosa

La Lunigiana è esplosa

105 licenziamenti richiesti al jufificio ultimo anello di una storia di degradazione economica - Con la condotta dei padroni è sotto processo la politica del centrosinistra: 5000 occupati in meno, migliaia di emigrati

Dal nostro inviato

AULLA, 10.

La Lunigiana, stamane è esplosa: è scesa in piazza per rivendicare l'occupazione operaia, per rivendicare una nuova politica di investimenti nell'industria e nell'agricoltura.

La Lunigiana, nel resto, non è un fatto isolato: tutta la provincia di Massa e Carrara sta pagando duramente la politica portata avanti dalla Dc e dal centro sinistrali.

Ad Agrigento Si demoliranno gli edifici abusivi?

PALERMO, 10.

L'assessorato regionale allo sviluppo economico ha respinto le controproposte presentate a suo tempo dalla amministrazione comunale di Agrigento sulla relazione Martuscelli in relazione alla zona del luglio 1966.

mal pesante alla Acciaieria: la produzione è aumentata del 25% e nel contempo gli organici sono diminuiti di un 10%. A causa di questo intensificato sfruttamento, si è registrato l'aumento della mortalità sul lavoro (6 morti in un anno) e degli infortuni, si sono avuti 300 ammalati con oltre tre mesi di degenza, mentre, da una inchiesta condotta su 300 operai, 135 accusano bruciore di stomaco, 156 bronchite, 158 disturbi agli occhi, 20 silicosi, 171 malattie nervose.

La Terni non si è dichiarata disposta neppure a programmare 12 giorni di ferie per gli operai. La sola cosa che la Terni ha voluto programmare è fissata in una «tavola di dieci congedamenti» che porta la firma dell'amministratore delegato e che è stata inviata ai tre sindacati.

Alberto Provantini

timana fa, di quell'operaio rimasto strangolato perché non vi era un casomano; così come manca personale in tutto il reparto dove è avvenuta la tragedia più recente. Grave il problema delle ferie, quando si pensa che un terzo della fabbrica ancora deve andare in ferie dal 1966. Grave pure il problema della novità. I comunisti, su questi problemi, hanno presentato un libro bianco «scritto dai lavoratori e diffuso oggi alla Acciaieria, dove ha parlato agli operai, in una calorosa manifestazione, il compagno Ingrao.

La intransigente posizione della Terni ha provocato la rottura della trattativa. I sindacati chiedono gli operai alla lotta, smentendo quelli rispondono con la compattezza e combattività che hanno dimostrato nella manifestazione di base.

Alessandro Cardulli

19 per cento. In questa parte della Toscana operano i più forti monopoli: Montedison, Rumianca, per fare due nomi celebri. Come ha detto il compagno Riccardi, segretario della Camera del lavoro, nel corso del comizio, questi sono proprio i nemici principali della classe operaia e di tutte le categorie sociali; anche in questa provincia, essi hanno portato avanti una politica di rapina, aumentati i profitti e senza investire quasi niente. La popolazione della Lunigiana, come è stato rilevato anche dai segretari provinciali della Cgil e della Uil, Bertocchini e Bigli, dal segretario della Camera del lavoro, di Aulla, Samurri, durante il comizio tenuto ad Aulla, non è più disposta a tollerare questa politica.

Alla testa di questa lotta c'erano le donne, le ragazze

Appello dell'UDI alle elettrici

Alle donne candidate il voto delle donne

Il 19 maggio l'elettorato femminile colga la possibilità di affermare la propria presenza, il proprio impegno politico, la ferma volontà di rinnovamento

L'Unione Donne Italiane ha rivolto al diciotto milioni di donne che il 19 maggio prossimo saranno chiamate alle urne per eleggere i rappresentanti al Parlamento un appello che incita a dare le proprie preferenze - nell'ambito della lista che dovrà essere una di voto - alle donne candidate e soprattutto a quelle che si sono qualificate per il loro impegno nella lotta per l'emancipazione femminile.

Ad Agrigento Si demoliranno gli edifici abusivi?

PALERMO, 10.

L'assessorato regionale allo sviluppo economico ha respinto le controproposte presentate a suo tempo dalla amministrazione comunale di Agrigento sulla relazione Martuscelli in relazione alla zona del luglio 1966.

della «linda» - come chiamano qui lo jufificio - che hanno preso coscienza della necessità di battersi, parlando nelle condizioni di pesante sfruttamento cui sono sottoposti. Operai ed operaie percepiscono salari di fame, salari di vergogna; per le donne un massimo di 35 mila lire; per gli uomini, una media di 60-65 mila lire. Proprio le donne - anziane e giovani - al termine della manifestazione che si è svolta ad Aulla, imbracciando i cartelli con le rivendicazioni di tutta la popolazione, hanno preso posto a bordo di un pullman e si sono recate, con le loro compagne di lavoro, alla prefettura di Massa, dove una delegazione è stata ricevuta dal prefetto.

La giornata di oggi è stata solo la prima tappa di una lotta che si ripeterà nei prossimi giorni.

La prossima legislatura che uscirà dalle elezioni del 19 maggio dovrà dare una risposta positiva a tutti questi problemi e soprattutto affrontare le grandi questioni che condizionano la vita del paese e quindi anche il progresso dell'emancipazione femminile.

«Sono tuttora aperti e si sono aggravati negli ultimi anni, - dice tra l'altro l'appello - molti e seri problemi che ritardano e ostacolano la piena emancipazione della donna: l'occupazione femminile è diminuita, le esigenze professionali e familiari della

Assurda accusa ai comunisti di attentare alla libertà religiosa - Il «Popolo» senza argomenti - Nuove polemiche di Fanfani

Alla conferenza stampa del compagno Longo hanno dedicato ieri ampi resoconti e note di commento tutti i giornali italiani, a cominciare da quelli che, come l'organo de Il Popolo, pretendono sempre di trovare le proposte del Pci poco interessanti e addirittura «scontate»; ma sempre, invariabilmente, sono costretti ad occuparsene e a fare i conti con esse.

Altro elemento di difficoltà è il franco giudizio espresso nella conferenza stampa sugli avvenimenti in Cecoslovacchia e in Polonia.

Un sforzo di maggiore pacatezza sembra invece avere ispirato la nota apparsa sull'Osservatore romano, che contesta al compagno Longo l'autenticità delle interpretazioni da lui data delle resistenze conciliari, nel senso di una libertà di coscienza e di scelta politica riconosciuta ai cattolici.

Un o.d.g. presentato dal gruppo comunista e approvato dall'Assemblea, si afferma che è dovere imprescindibile della Regione Sarda fare quanto è necessario e opportuno per facilitare la partecipazione al voto del 19-20 maggio agli elettori sardi emigrati per ragioni di lavoro.

La giunta è stata inoltre impegnata a promuovere tutte le iniziative spaziate a far conoscere le facilitazioni deliberate dal parlamento e dal consiglio regionale a favore degli elettori emigrati sardi. Questa campagna deve essere condotta con inserzioni nei giornali, con l'affissione di manifesti, e attraverso l'impegno dei sindaci dei comuni dell'isola.

Infine la giunta chiederà ai ministri competenti l'impegno che, in occasione delle elezioni del 19 maggio, saranno messi a disposizione degli emigrati navi e mezzi sufficienti per facilitare il loro ritorno.

Anche l'on. Fanfani si è riferito ieri polemicamente ad una affermazione di Longo, che gli ha imputato di predicare bene e razzolare male, dicendo in vari discorsi toscani che egli ha avanzato delle proposte concrete, tra le quali quella di ammettere al voto i diciottenni. E' una proposta interessante - del resto i comunisti l'hanno già avanzata da parecchio tempo - ma nulla toglie al fatto che, pur conducendo l'on. Fanfani una campagna elettorale da posizioni abbastanza personali, e con tante polemiche trasparenti nei confronti del governo, è sempre in nome del centrosinistra e della Dc che egli chiede voti, senza la sostanza differenziarsene.

Magistratura

Modificata la composizione del Consiglio superiore

La composizione del Consiglio superiore della magistratura ha subito ieri una modifica: al posto dei giudici Boccassini e Pone sono stati chiamati a far parte dell'organo di autogoverno dei magistrati La Monaca e Crenonini. Boccassini e Pone erano stati nominati dall'ufficio elettorale centrale, in base a una errata interpretazione della legge. Se l'interpretazione dell'ufficio elettorale - respinta con 18 voti contro 4 - fosse stata invece accolta, il collegio di Bologna non avrebbe avuto alcun rappresentante.

L'ingresso del dott. La Monaca e del dott. Crenonini nel Consiglio superiore della magistratura dà vita a una nuova maggioranza.

Approvato un disegno di legge del Pci

Per le elezioni sussidio agli emigrati sardi

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 10. Al Consiglio Regionale sardo un grande successo è stato ottenuto dal gruppo del Pci con l'approvazione di un suo disegno di legge concernente la concessione di un sussidio per tutti indistintamente gli emigrati che rientreranno nell'isola in occasione delle prossime elezioni politiche.

Raggiunto l'accordo

I sindacati controllano le «classi di lavoro» alla Necchi

Dopo circa tre mesi di dura lotta, è stato raggiunto un accordo tra i sindacati e la Necchi, con la quale i 4.600 dipendenti hanno ottenuto un successo sia per la parte normativa sia per quella economica.

L'accordo per quanto riguarda la parte normativa sanzionata per la prima volta nella storia della Necchi, il controllo da parte dei sindacati e dei loro organismi di fabbrica dell'assegnazione delle «classi di lavoro» e la contestazione dei criteri di applicazione dei cutimi, dei tempi di lavorazione, ecc. tramite i relativi criteri e dati forniti dalla direzione dell'azienda. Il comitato paritetico potrà intervenire nelle controversie.

La parte economica prevede l'annullamento della «classe di lavoro» peggio retribuita, e della quale facevano parte tutti le donne: 700 lavoratori verranno trasferiti alle «classi» superiori con un beneficio economico che va aggiunto a quello generale, il quale vede miglioramenti di un minimo di 8.50 lire ed un massimo di 13.30. La direzione aziendale aveva proposto un aumento che andava dalle 1.35 a 2 lire l'ora.

Sottoscrizione elettorale del Pci

Modena ha superato i dieci milioni

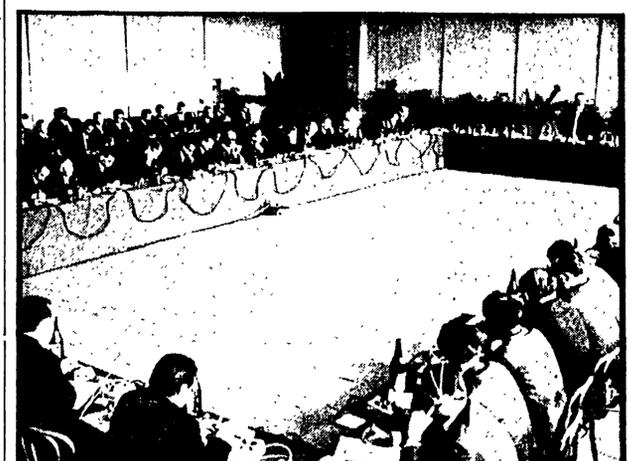
Incontro tra i presidenti della Banca tunisina e del Banco di Roma

Continua con slancio in tutto il partito la sottoscrizione per finanziare la campagna elettorale del Pci. Modena ha raggiunto 10.010.000 lire. Le sezioni che hanno raggiunto il 100 per cento sono: la 25 aprile di Carpi 112%, Budriano 100%, Carassori di Carpi 100%, Amministrazione provinciale 100%, Albareto 105%, Borsari R. 100%, Cavazzuti 100%, Centro-Sud Modena 100%, Cooperative fonditori 100%, Saliceto San Giuliano 100%, San'Agnes 103%, Villanova 100%, Saliceto Bazzalino 100%, Campazzo 100%, S. Antonio 100%. A Soliera dove è stato rivelato

La conferenza discute sul fascismo in Europa

Mediterraneo: occorre affrontare la «peste» della dittatura greca

La lotta contro Franco - L'intervento di Billoux per il PCF e quello di Heurgon per il PSU - Oggi le conclusioni



Un aspetto dei lavori della Conferenza

La lotta contro il fascismo in Europa e contro le sue principali manifestazioni - le dittature di Franco e di Salazar e quella dei colonnelli di Atene - è stata al centro della seconda giornata di lavori della Conferenza delle forze progressiste e ant imperialiste del Mediterraneo.

Markos Diagunis ha portato in linea di massima la voce dell'EDA, l'organizzazione unitaria delle sinistre greche. Con argomentazione viva ed efficace, egli ha tracciato la storia dell'assalto sferrato dall'imperialismo americano, con l'appoggio dei militari, alla democrazia greca, e della vittoriosa battaglia condotta dall'EDA, che ha esteso la sua influenza politica e ha permesso al movimento popolare di riconquistare la sua posizione di autentico protagonista della vita nazionale in questa nuova situazione. L'imperialismo, che stava per giunta preparando l'aggressione nel Medio Oriente, non poteva più fidarsi delle vecchie strutture politiche di cui il colpo del 21 aprile scorso, tenuto a battesimo dalla CIA e dalla NATO, il rappresentante dell'EDA, ha messo in guardia le forze democratiche contro la concreta possibilità che questa tragica esperienza si ripeta in altri paesi d'Europa.

Raggiunto l'accordo

I sindacati controllano le «classi di lavoro» alla Necchi

Dopo circa tre mesi di dura lotta, è stato raggiunto un accordo tra i sindacati e la Necchi, con la quale i 4.600 dipendenti hanno ottenuto un successo sia per la parte normativa sia per quella economica.

L'accordo per quanto riguarda la parte normativa sanzionata per la prima volta nella storia della Necchi, il controllo da parte dei sindacati e dei loro organismi di fabbrica dell'assegnazione delle «classi di lavoro» e la contestazione dei criteri di applicazione dei cutimi, dei tempi di lavorazione, ecc. tramite i relativi criteri e dati forniti dalla direzione dell'azienda. Il comitato paritetico potrà intervenire nelle controversie.

La parte economica prevede l'annullamento della «classe di lavoro» peggio retribuita, e della quale facevano parte tutti le donne: 700 lavoratori verranno trasferiti alle «classi» superiori con un beneficio economico che va aggiunto a quello generale, il quale vede miglioramenti di un minimo di 8.50 lire ed un massimo di 13.30. La direzione aziendale aveva proposto un aumento che andava dalle 1.35 a 2 lire l'ora.

Billoux ha osservato che diverse sono le situazioni che si presentano in questa regione mediterranea e diverse le condizioni della lotta popolare. Vi sono paesi come la Francia e l'Italia, dove i comunisti hanno forze determinanti; paesi come Israele, dove essi, benché illegali, si battono con grande bravura in condizioni difficili e andranno controcorrente; come la Spagna e il Portogallo, dove essi lottano nell'illegalità contro dittature fasciste. L'ora è di successo e di affermazione; ma è soffermarsi e fermarsi su questi successi non è sufficiente a dare alla cooperazione devono tener conto della capacità di lavoro del PCF non ritiene che la conferenza debba dar vita a organismi permanenti.

A nome del Partito socialista unificato francese ha parlato in questa conferenza il compagno Egha ha detto che il grande successo della lotta dei vietnamiti contro il fascismo è un fatto storico che occorre ricordare e che la lotta per la pace non si placa a vuoti slogan. La possibilità che le forze popolari hanno di vincere in modo decisivo all'isolamento dell'imperialismo, il legame tra lotta rivoluzionaria dei popoli del mondo ex-coloniale e lotta di classe Occidente, tiene conto di questa realtà, specialmente se come è probabile l'imperialismo ritornerà in avvenire a forme più insidiose di attacco.

Per quanto riguarda il Medio Oriente Heurgon ha associato posizioni diverse da quelle degli amici arabi. Il PSI ha fatto un bilancio della situazione economica e ha riconosciuto la legittimità della resistenza palestinese. Ma esso ritiene anche che si debba fare il possibile per non restringere le manie israeliane nelle braccia della reazione e che debba scattare in Israele come nel campo arabo ogni azione sacra e sacralizzata. Perciò Heurgon ha sollevato una discussione a distanza con gli arabi per definire i punti di accordo conosciuti in un documento e continuare la discussione sugli altri punti.

La discussione si è conclusa con un documento di lavoro che definisce i punti di accordo conosciuti in un documento e continuare la discussione sugli altri punti.

Sottoscrizione elettorale del Pci

Modena ha superato i dieci milioni

Incontro tra i presidenti della Banca tunisina e del Banco di Roma

Continua con slancio in tutto il partito la sottoscrizione per finanziare la campagna elettorale del Pci. Modena ha raggiunto 10.010.000 lire. Le sezioni che hanno raggiunto il 100 per cento sono: la 25 aprile di Carpi 112%, Budriano 100%, Carassori di Carpi 100%, Amministrazione provinciale 100%, Albareto 105%, Borsari R. 100%, Cavazzuti 100%, Centro-Sud Modena 100%, Cooperative fonditori 100%, Saliceto San Giuliano 100%, San'Agnes 103%, Villanova 100%, Saliceto Bazzalino 100%, Campazzo 100%, S. Antonio 100%. A Soliera dove è stato rivelato